

# COMUNE DI CORDIGNANO

PROVINCIA DI TREVISO

## **Relazione tecnica sulla gestione Rendiconto 2018**

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 39 in data 19.03.2019

## INDICE

- 1) **PREMESSA** pag. 3
- a) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione
  - b) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo
- 2) **RELAZIONE TECNICA** pag. 5
- a) Criteri di valutazione
  - b) Principali voci del conto di bilancio
  - c) Le principali variazioni alle previsioni finanziarie
  - d) Elenco quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione
  - e) Residui con anzianità superiore ai 5 anni
  - f) Anticipazione di tesoreria
  - g) Elenco diritti reali di godimento
  - h) Elenco enti e organismi strumentali
  - i) Elenco partecipazioni dirette
  - j) Crediti e debiti enti strumentali e partecipate
  - k) Contratti relativi a strumenti finanziari derivati
  - l) Elenco garanzie a favore di enti
  - m) Elenco beni appartenenti al patrimonio immobiliare
  - n) Gli elementi richiesti dall'art.2427, dagli altri articoli del codice civile, dalle norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili
  - o) Altre informazioni riguardanti i risultati della gestione

## 1. PREMESSA

### a) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti, alla quale ha partecipato anche il Comune di Cordignano dall'anno 2014. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). La classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macro aggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;
- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;
- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.
- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;
- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

## **b) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

## 2. RELAZIONE TECNICA

### a) criteri di valutazione

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

### b) principali voci del conto del bilancio

#### Entrata

##### - Imposta municipale Unica (IMU)

L'accertamento IMU, pari ad Euro 586.999,91, è stato accertato al netto della quota di contribuzione al Fondo di Solidarietà comunale a carico del Comune di Cordignano quantificata in Euro 182.832,23.

##### -Tassa sui Servizi Indivisibili (Tasi)

L'accertamento TASI, pari ad Euro 370.450,00 è relativo alle fattispecie imponibili con esclusione dell'abitazione principale e della quota relativa agli immobili locati a residenti (30%) che viene erogata dallo Stato tramite il Fondo di Solidarietà Comunale e quantificata in Euro 474.344,14.

##### -Fondo Sperimentale di Riequilibrio/Fondo di solidarietà comunale

L'importo accertato è pari ad Euro 958.545,77.

##### -Addizionale Comunale all'Irpef

Per il Comune di Cordignano il gettito accertato per il 2018 è di Euro 433.622,23.

##### - Imposta sulla pubblicità

A seguito della stipula dal contratto con il concessionario Step s.r.l. (Rep. 91 in data 11.11.2016), l'aggio minimo garantito risulta pari ad Euro 41.000,00.

L'importo accertato per l'anno 2018 è pari ad Euro 49654.86, al lordo di spese e aggio del Concessionario.

##### -altre voci significative dell'entrata:

canoni rete gas	Euro 76.983,05
canoni di locazione e affitti	Euro 42.856,42
proventi tagli ordinari di boschi	Euro 22.102,19

servizio mensa scolastica Euro 242.296,93  
 trasposto scolastico Euro 39.263,15  
 contributo per impianto fotovoltaico Euro 41.765,34

-entrate da redditi di capitale

La somma accertata di Euro 58.104,70 è relativa al dividendo annuale erogato dalla società partecipata Asco Holding Spa.

-rimborsi ed altre entrate correnti:

rimborso spese elettorali Euro 16.617,45  
 rimborso dall'Ato per investimenti pregr. rete idrica Euro 30.289,18  
 rimborso rette ricovero Euro 35.817,44  
 proventi per la concessione della farmacia comunale Euro 12.200,00  
 rimborso servizio nettezza urbana Euro 18.000,00

**Uscita**

<b>Classificazione delle spese correnti</b>			
macroaggregati		<b>2017</b>	<b>2018</b>
101	Redditi lavoro dipendente	981.197,22	985.919,90
102	Imposte e tasse	84.751,52	86.719,13
103	Acquisto di beni e servizi	1.392.019,53	1.378.344,03
104	Trasferimenti correnti	430.850,10	427.477,91
107	Interessi passivi	70.507,92	78.714,22
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	21.541,56	1.255,81
110	Altre spese correnti	108.882,66	77.126,00
	<b>Totale spese correnti</b>	<b>3.089.750,51</b>	<b>3.035.557,00</b>
	- fondo pluriennale vincolato	47.052,27	26.334,71
	<b>Totale spese correnti</b>	<b>3.136.802,78</b>	<b>3.061.891,71</b>

- spese per il personale

La spesa per il personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, la quale dispone che gli enti soggetti al patto di stabilità devono assicurare la riduzione delle spese per il personale rispetto alla media del triennio 2011/2013.

	<b>anno 2011</b>	<b>anno 2012</b>	<b>anno 2013</b>	<b>anno 2018</b>
spesa macroaggr. 101	1.132.338,85	1.090.242,39	1.055.209,35	985.919,90
altr forme di lavoro incluse macroaggr. 103				0,00
irap	74.822,93	72.213,00	70.049,85	70.227,68
spese di personale escluse	55.464,13	19.602,60	19.758,10	42.496,32
<b>totale spese di personale</b>	<b>1.151.697,65</b>	<b>1.142.852,79</b>	<b>1.105.501,10</b>	<b>1.013.651,26</b>
<i>riconciliazione a seguito applicazione principi contabili</i>				
quota spesa personale 2016 imputata al 2017 per esigibilità				-
media triennio 2011/2013 - D.L. n.90/2014				<b>1.133.350,51</b>
<b>Totale riconciliato</b>	<b>1.151.697,65</b>	<b>1.142.852,79</b>	<b>1.105.501,10</b>	<b>1.013.651,26</b>

- altre voci significative

<b>Mezzi propri:</b>		
- avanzo di amministrazione	369.920,85	
- avanzo del bilancio corrente	232.660,51	
- alienazione di beni	42.000,00	
- proventi da permessi a costruire	97.617,17	
- proventi per migliorie boschive	2.196,35	
- altre entrate di carattere urbanistico	0,00	
- Fondo pluriennale vincolato 2018	610.750,55	
<i>Totale</i>		<u>1.355.145,43</u>
<b>Mezzi di terzi:</b>		
- mutui	0,00	
- contributi U.E.	0,00	
- contributi regionali	34.973,00	
- contributi da altri enti pubblici	0,00	
<i>Totale</i>		<u>34.973,00</u>
<b>Totale risorse</b>		<b>1.390.118,43</b>
<hr/>		
Impieghi al titolo II della spesa		470.322,36
F.P.V. di parte capitale		914.708,20
<b>Totale impieghi</b>		<b>1.385.030,56</b>

**c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie**

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/11, il Rendiconto riporta “informazioni sulle principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d’anno, comprendendo l’utilizzazione di fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al primo gennaio dell’esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall’ente”.

Il testo unico sull’ordinamento degli enti locali definisce gli ambiti ed i limiti entro i quali può legittimamente esprimersi l’esigenza dell’Amministrazione di perfezionare la programmazione delle risorse e degli interventi riportata nella relazione previsionale di inizio anno, adattando conseguentemente queste decisioni alle mutate disponibilità o esigenze che si manifestano durante la successiva gestione. Il bilancio di previsione, infatti può subire variazioni nel corso dell’esercizio sia nella parte prima relativa alle entrate che nella parte seconda relativa alle spese, e gli atti che autorizzano queste modificazioni (variazioni di bilancio) sono di competenza dell’organo consiliare. Oltre a ciò, l’Organo Consiliare delibera anche la variazione di assestamento generale, ossia la ricognizione finale di tutte le previsioni di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio fino al termine dell’esercizio.

Principali variazioni di bilancio effettuate nell’esercizio	Estremi di riconoscimento		
	Tipo	Numero	Data
Variazione di bilancio n. 1	C.C.	3	27.03.2018
Variazione di bilancio n. 2	C.C.	6	27.04.2018
Prelievo fondo di riserva	G.C.	55	22.05.2018
Assestamento generale – variazione di bilancio n. 3	C.C.	16	31.07.2018
Variazione di bilancio n. 4	G.C.	108	11.09.2018
Variazione di bilancio n. 5	C.C.	21	28.09.2018
Variazione di bilancio n. 6	G.C.	140	06.11.2018
Variazione di bilancio n. 7	C.C.	29	27.11.2018
Prelievo fondo di riserva	G.C.	184	11.12.2018

d) elenco quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione:

COMUNE DI CORDIGNANO

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE  
ANNO 2018**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				730.146,31
RISCOSSIONI	(+)	624.816,51	3.873.063,13	4.497.879,64
PAGAMENTI	(-)	571.947,30	3.571.216,13	4.143.163,43
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.084.862,52
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.084.862,52
RESIDUI ATTIVI	(+)	546.052,97	379.516,90	925.569,87
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	37.684,88	501.868,70	539.553,58
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			26.334,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			914.708,20
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			<b>529.835,90</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018</b>				
<b>Parte accantonata</b> <sup>(3)</sup>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2018 <sup>(4)</sup>				103.859,70
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				0,00
Altri accantonamenti				7.035,28
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>110.894,98</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				27.500,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>				<b>27.500,00</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>				<b>9.198,08</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>				<b>382.242,84</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b> <sup>(6)</sup>				

La quota accantonata per Euro 110.894,98 si riferisce a:

- accantonamento a Fondo Crediti di dubbia esigibilità per Euro 103.859,70=
- accantonamento per indennità di fine mandato Sindaco per Euro 7.035,28=.

La quota vincolata per Euro 27.500,00 si riferisce a :

- spese personale alte professionalità dal 2004 al 2018 per Euro 22.500,00=;
- rinnovi contrattuali segretario dal 2014 al 2018 per Euro 5.000,00=.

#### e) residui con anzianità superiore ai 5 anni

RESIDUI	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I					75.814,91	190.297,44	266.112,35
Titolo II				400,00		57.346,51	57.746,51
Titolo III					13.000,00	76.814,65	89.814,65
Titolo IV			76.751,15	87.135,26	278.000,00	35.241,94	477.128,35
Titolo V					14.951,65	0,00	14.951,65
Titolo VI						0,00	0,00
Titolo IX						19.816,36	19.816,36
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>76.751,15</b>	<b>87.535,26</b>	<b>381.766,56</b>	<b>379.516,90</b>	<b>925.569,87</b>

RESIDUI	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I			1.000,00	189,80	20.197,45	370.015,41	391.402,66
Titolo II	8.639,28				4.565,00	104.448,21	117.652,49
Titolo III							0,00
Titolo V							
Titolo VII	800,00	224,00		1.762,05	307,30	27.405,08	30.498,43
<b>Totale</b>	<b>9.439,28</b>	<b>224,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.951,85</b>	<b>25.069,75</b>	<b>501.868,70</b>	<b>539.553,58</b>

Parte Entrata – non risultano crediti con anzianità superiore a 5 anni

Parte Uscita – € 2.139,28 - trattasi di somme impegnate per incarichi professionali finalizzati alla redazione del piano acustico comunale; - € 6.500,00 somma impegnata per l'incarico di redazione del frazionamento di aree espropriate per viabilità comunale; - € 800,00 deposito cauzionale.

Si sottolinea che non vi sono crediti inesigibili stralciati dal conto di bilancio di cui all'art.11 c.4 lett. n. del D.Lgs. n.118/2011.

#### f) anticipazione di tesoreria

Nel corso dell'anno 2018 non si è reso necessario l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

#### g) elenco diritti reali di godimento

Non vi sono diritti reali di godimento.

#### h) elenco enti e organismi strumentali

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
Asco Holding s.p.a.	232.340.341,00	www.ascoholding.it	SI
Piave Servizi s.r.l.	41.722.510,00	www.piaveservizisrl.it	SI
Consiglio di Bacino Veneto Orientale (ex AATO)	2.703.019,69	www.aato.venetorietal.it	SI
C.I.T. – Consorzio Igiene del Territorio	4.529.513,00	www.bacinotv1.it	SI
G.A.L. Altamarca	34.903,00	www.galaltamarca.it	SI

#### i) elenco partecipazioni dirette

SOCIETA' / ENTI PARTECIPATE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Asco Holding s.p.a.	0,32%
Piave Servizi s.r.l.	3,0122%
Consiglio di Bacino Veneto Orientale (ex AATO)	0,0085%
C.I.T. – Consorzio Igiene del Territorio	2,30%
G.A.L. Altamarca	1,35%

#### j) crediti e debiti enti strumentali e partecipate

Le società partecipate del Comune di Cordignano, nell'ambito del processo di razionalizzazione di cui all'art.1, comma 612 della Legge n.190/2014, con conseguenti deliberazioni di Consiglio Comunale:

- n. 34 del 27.07.2015 (approvazione del piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni direttamente ed indirettamente posseduta dal Comune di Cordignano nell'anno 2015)
  - n. 3 del 18.04.2016 (redazione piano razionalizzazione partecipate del Comune di Cordignano, ex art. 1 comma 612, Legge 190/2014)
  - n. 22 del 26/09/2017 (revisione straordinaria come previsto dall'ex art.24 del D.Lgs n. 175/2016, modificato dal D.Lgs. n. 100/2017)
  - n.23 del 28.09.2018 (riapprovazione/ricognizione a seguito sentenza T.A.R. con aggiornamenti/specificazioni a seguito della recente modifica statutaria di Asco Holding spa del 23.07.2018)
- risultano essere:

- Asco Holding s.p.a
- G.A.L. Altamarca

- Piave Servizi s.r.l.

In ordine all'informativa di verifica dei debiti e crediti reciproci di cui all'art. 6 c.4, del D.L. n.95/06.07.2012, convertito nella Legge n.135/07.08.2012, si rappresenta quanto segue:

- **Asco Holding s.p.a**

Credito nei confronti del Comune di Cordignano: € 0,00

Debito nei confronti del Comune di Cordignano: € 0,00

- **G.A.L. Altamarca**

Credito nei confronti del Comune di Cordignano: € 2.038,47

Debito nei confronti del Comune di Cordignano: € 0,00

- **Piave Servizi s.r.l.**

Credito nei confronti del Comune di Cordignano: fatture per € 4.293,54

Debito nei confronti del Comune di Cordignano:

Euro 18.313,61 Mutui e ristori al 31.12.2018;

Euro 172.643,22 Mutui e ristori IVA compresa oltre il 31.12.2018;

#### **k) contratti relativi a strumenti finanziati derivati**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

#### **l) elenco garanzie a favore di enti**

Non risultano in essere garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

#### **m) elenco beni appartenenti al patrimonio immobiliare**

Per quanto riguarda l'elenco dei beni del patrimonio immobiliare si rinvia all'inventario comunale conservato agli atti.

#### **n) gli elementi richiesti dall'art.2427, dagli altri articoli del codice civile, dalle norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili**

Si rinvia a quanto illustrato nello stato patrimoniale, conto economico e nella presente relazione.

#### **o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione**

##### **Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibile situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie. Venendo al *criterio effettivamente adottato* per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificato dopo avere individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi e calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli

incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio (media semplice).

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto (allegato c), a cui pertanto si rinvia.

<b>Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità</b> (Estratto dall'allegato "c" al Rendiconto)	<b>Rendiconto 2018</b>
1 – Tributi	75.814,91
2 - Trasferimenti correnti	0.00
3 - Entrate extratributarie	28.044,79
4 - Entrate in conto capitale	0.00
5 - Riduzione di attività finanziarie	0.00
6 – Accensione di prestiti	0.00
7 – Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0.00
9 – Entrate C/terzi e partite di giro	0.00
<b>Totale</b>	<b>103.859,70</b>

La composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, accantonato per complessivi Euro 103.859,70=, risulta così ripartita:

- 1-Tributi - Euro 75.814,91= con riferimento a ruoli coattivi ICI-IMU-TASI;
- 3-Entrate extratributarie – Euro 28.044,79:
- Euro 2.181,99 = con riferimento a ruoli coattivi servizi scolastici;
- Euro 12.673,68= con riferimento a ruoli coattivi C.d.S. e sanzioni amministrative (famiglie/imprese)
- Euro 13.189,12= con riferimento a accantonamenti previsti per legge per rimborso rette ricovero, proventi servizi scolastici, assistenza domiciliare, servizi pasti agli anziani, fitto alloggi, proventi da sfruttamento cave.

### **Analisi della gestione economico patrimoniale**

L'art. 2 del D.Lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati di gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica.

**Il Conto Economico** è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 e secondo i principi di cui all'allegato n. 4/3.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria e giunge al risultato economico finale.

Il risultato di esercizio può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva nelle tre sezioni della struttura scalare:

- gestione caratteristica (differenza tra componenti positive e negative della gestione) che presenta un saldo positivo pari ad Euro 457.560,51 determinata dalla differenza tra le risorse acquisite attraverso trasferimenti da altri enti o generate dall'esercizio dell'autonomia tributaria e tariffaria e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura comunale e per l'erogazione dei servizi;
- gestione finanziaria che presenta un saldo negativo pari ad Euro 20.608,67 determinato da una differenza tra i proventi distribuiti dalla Società partecipata Asco Holding Spa (Euro 58.104,70) e gli interessi passivi da indebitamento (euro 78.714,22);
- gestione straordinaria che presenta un saldo positivo di Euro 201.718,83 determinata principalmente dal riaccertamento dei residui attivi e passivi e da una plusvalenza patrimoniale di Euro 42.000,00

## CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	Proventi da tributi	1.650.872,99	1.610.852,03		
2	Proventi da fondi perequativi	958.545,77	974.296,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	285.395,69	235.943,68		
a	Proventi da trasferimenti correnti	131.473,09	84.379,71		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	153.922,60	151.563,97		E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	608.110,59	645.653,89	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	157.445,12	200.159,70		
b	Ricavi della vendita di beni	48.662,39	71.378,51		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	402.003,08	374.115,68		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	148.497,68	138.100,40	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		3.651.422,72	3.604.846,00		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	145.025,27	132.264,17	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.170.732,61	1.200.865,90	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	31.398,67	29.720,09	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	439.679,13	429.385,70		
a	Trasferimenti correnti	439.679,13	429.385,70		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	975.994,20	984.044,98	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	351.702,97	561.972,99	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	42.194,99	37.915,51	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	305.933,22	452.282,73	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	3.574,76	71.774,75	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	15.223,33	2.723,33	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	64.106,03	58.371,50	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		3.193.862,21	3.399.348,66		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)		457.560,51	205.497,34		
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	58.104,70	90.378,56	C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate	58.104,70	90.378,56		
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	0,85	178,81	C16	C16
Totale proventi finanziari		58.105,55	90.557,37		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	78.714,22	70.507,92	C17	C17
a	Interessi passivi	78.714,22	70.507,92		
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari		78.714,22	70.507,92		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-20.608,67	20.049,45		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>				
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
24	<b>Proventi straordinari</b>	<b>214.345,74</b>	<b>154.750,71</b>	<b>E20</b>	<b>E20</b>
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	170.149,39	86.130,86		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	42.000,00	13.545,00		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	2.196,35	55.074,85		
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>214.345,74</b>	<b>154.750,71</b>		
25	<b>Oneri straordinari</b>	<b>12.626,91</b>	<b>53.982,70</b>	<b>E21</b>	<b>E21</b>
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	12.626,91	52.819,32		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>		1.163,38		E21d
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>12.626,91</b>	<b>53.982,70</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>201.718,83</b>	<b>100.768,01</b>		
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>638.670,67</b>	<b>326.314,80</b>		
26	Imposte (*)	70.227,68	72.356,67	22	22
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>568.442,99</b>	<b>253.958,13</b>	<b>23</b>	<b>23</b>

**Lo Stato Patrimoniale** evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni avvenute rispetto alla consistenza iniziale.

#### Attivo

Le immobilizzazioni immateriali risultano incrementate, rispetto all'anno 2017, di Euro 26.203,99 principalmente per opere su beni in comodato.

Le immobilizzazioni materiali risultano incrementate di Euro 1.127.238,69, principalmente, per effetto dell'aumento del valore dei terreni, dovuto al riallineamento di legge (scorporo quota parte dei terreni dal valore del fabbricato di proprietà dell'ente ove insistono) con conseguente riduzione del valore degli immobili e variazione del relativo fondo di ammortamento

La voce dell'attivo circolante, relativo ai crediti, ha subito un decremento principalmente dovuto all'incasso di somme a residuo.

#### Passivo

Nel patrimonio netto è confluito l'aumento del valore dei terreni per effetto dello scorporo previsto per legge sopra indicato, gli oneri di urbanizzazione, il risultato economico.

I conti d'ordine riguardano gli impegni confluiti nel Fondo Pluriennale Vincolato per Euro 914.708,20 e per depositi cauzionali per Euro 34.795,59 detenuti presso il Tesoriere Comunale.

## STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>				<b>A</b>	<b>A</b>
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>					
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
<b><i>Immobilizzazioni immateriali</i></b>					
<b>I</b>				<b>BI</b>	<b>BI</b>
1	Costi di impianto e di ampliamento			<b>BI1</b>	<b>BI1</b>
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			<b>BI2</b>	<b>BI2</b>
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	57.290,33	56.800,26	<b>BI3</b>	<b>BI3</b>
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			<b>BI4</b>	<b>BI4</b>
5	Avviamento			<b>BI5</b>	<b>BI5</b>
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			<b>BI6</b>	<b>BI6</b>
9	Altre	76.719,34	50.515,35	<b>BI7</b>	<b>BI7</b>
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>134.009,67</b>	<b>107.315,61</b>		
<b><i>Immobilizzazioni materiali (3)</i></b>					
<b>II</b>					
1	Beni demaniali	5.299.431,83	5.237.650,21		
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture	4.409.826,40	4.348.996,31		
1.9	Altri beni demaniali	889.605,43	888.653,90		
<b>III</b>					
2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	8.636.345,99	7.404.905,28		
2.1	Terreni	2.476.751,12	494.090,31	<b>BII1</b>	<b>BII1</b>
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	5.226.447,33	6.000.496,59		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	70.381,90	27.730,89	<b>BII2</b>	<b>BII2</b>
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	29.616,76	19.162,35	<b>BII3</b>	<b>BII3</b>
2.5	Mezzi di trasporto				
2.6	Macchine per ufficio e hardware	11.959,58	11.510,98		
2.7	Mobili e arredi	28.489,05	27.432,39		
2.8	Infrastrutture	792.700,25	824.481,77		
2.99	Altri beni materiali				
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.206.740,16	3.372.723,80	<b>BII5</b>	<b>BII5</b>
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>17.142.517,98</b>	<b>16.015.279,29</b>		
<b>IV</b>					
<b><i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i></b>					
1	Partecipazioni in	636.856,00	636.856,00	<b>BIII1</b>	<b>BIII1</b>
a	<i>imprese controllate</i>			<b>BIII1a</b>	<b>BIII1a</b>
b	<i>imprese partecipate</i>	636.856,00	636.856,00	<b>BIII1b</b>	<b>BIII1b</b>
c	<i>altri soggetti</i>				
2	Crediti verso			<b>BIII2</b>	<b>BIII2</b>
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			<b>BIII2a</b>	<b>BIII2a</b>
c	<i>imprese partecipate</i>			<b>BIII2b</b>	<b>BIII2b</b>
d	<i>altri soggetti</i>			<b>BIII2c</b> <b>BIII2d</b>	<b>BIII2d</b>
3	Altri titoli			<b>BIII3</b>	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>636.856,00</b>	<b>636.856,00</b>		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>17.913.383,65</b>	<b>16.759.450,90</b>		

## STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
<b>I</b>	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	<b>Totale rimanenze</b>				
<b>II</b>	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	193.124,44	441.448,61		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	193.124,44	427.278,64		
c	Crediti da Fondi perequativi		14.169,97		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	534.605,92	472.366,41		
a	verso amministrazioni pubbliche	251.605,92	186.666,41		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti	283.000,00	285.700,00		
3	Verso clienti ed utenti	30.411,86	38.940,23	CII1	CII1
4	Altri Crediti	51.443,30	106.540,81	CII5	CII5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi	14.651,79	4.712,07		
c	altri	36.791,51	101.828,74		
	<b>Totale crediti</b>	<b>809.585,52</b>	<b>1.059.296,06</b>		
<b>III</b>	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII4,5	CIII5
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>			CIII6	
<b>IV</b>	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	1.084.862,52	730.146,31		
a	Istituto tesoriere	1.084.862,52	730.146,31		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali	14.951,65		CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.099.814,17</b>	<b>730.146,31</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>1.909.399,69</b>	<b>1.789.442,37</b>		
	<b>D) RATEI E RISCOINTI</b>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI (D)</b>				
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>19.822.783,34</b>	<b>18.548.893,27</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione	34.354,46	34.354,46	AI	AI
II	Riserve	11.958.136,74	10.565.834,89		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	4.860.177,62	4.606.219,49	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	1.198.361,20		AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	1.943.751,84	1.846.134,67	AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	3.955.846,08	4.113.480,73		
e	altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	568.442,99	253.958,13	AIX	AIX
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>12.560.934,19</b>	<b>10.854.147,48</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	Per trattamento di quiescenza	7.035,28	4.311,95	B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	27.500,00	15.000,00	B3	B3
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>34.535,28</b>	<b>19.311,95</b>		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>				C	C
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>					
<b>D) DEBITI (1)</b>					
1	Debiti da finanziamento	1.936.128,52	2.060.715,85		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	1.936.128,52	2.060.715,85	D5	
2	Debiti verso fornitori	312.022,41	345.816,04	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	78.127,90	119.309,97		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	63.888,43	117.451,04		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	14.239,47	1.858,93		
5	Altri debiti	149.403,27	279.010,61	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	21.974,98	70.142,81		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	13.122,41	34.477,29		
c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	altri	114.305,88	174.390,51		
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>2.475.682,10</b>	<b>2.804.852,47</b>		
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	4.751.631,77	4.870.581,37	E	E
1	Contributi agli investimenti	4.751.631,77	4.870.581,37		
a	da altre amministrazioni pubbliche	4.696.275,83	4.815.225,43		
b	da altri soggetti	55.355,94	55.355,94		
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>4.751.631,77</b>	<b>4.870.581,37</b>		
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>19.822.783,34</b>	<b>18.548.893,27</b>		

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
	1) Impegni su esercizi futuri	914.708,20	610.750,55		
	2) Beni di terzi in uso	34.795,59	35.845,59		
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>949.503,79</b>	<b>646.596,14</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)